



Nuestra Señora de Coromoto



*“Madonna di Coromoto Patrona del Venezuela
rinnova la fede in tutta l’estensione della nostra
Patria e del mondo intero. Amèn”*

Hermano Nectario María

L'APPARIZIONE DI COROMOTO È UNICA E MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ

La reliquia che la Vergine ha lasciato al cacique Coromoto viene direttamente dal cielo.

Non è un'incisione o un'opera dell'uomo.

È la prima apparizione della Vergine a una itera famiglia.

È una delle poche apparizioni la cui invocazione ha il nome del veggente e in questo caso è un nome maschile:

Coromoto.

Esistono solo due casi al mondo in cui la Vergine ha lasciato una reliquia:

A **Guadalupe**, in Messico, nel 1531 e a Coromoto nel 1652.

La reliquia di Guadalupe è macro: 1,70 x 1,05 cm.

La reliquia di **Coromoto** è di dimensioni ridotte: 2,5 cm x 2,0 cm.

Nel 1651, il capo della tribù indiana dei Cospes stava passeggiando con la moglie attraverso le montagne e, quando giunse a un ruscello, vide una donna molto bella che teneva tra le mani un bellissimo bambino che camminava tra le acque del fiume.

Entrambi sorrisero alla "Bella Donna", che a sua volta sorrise loro con un sorriso affettuoso e con voce molto dolce disse loro:

Andate a casa dell'uomo bianco e chiedetegli di versarvi l'acqua sul capo (battesimo), in modo da essere battezzati. (battesimo), in modo da poter andare in paradiso.

La "Bella Signora" è apparsa più volte ad alcuni bambini degli indiani quando si recavano a prendere l'acqua nel burrone.

Un giorno, il cacique vide passare Juan Sánchez gli raccontò quello che era successo e gli disse che erano disposti a che lui e il suo popolo si adeguassero alla volontà della "Bella Signora".

Juan Sanchez rispose che tra otto giorni, al ritorno da El Tocuyo, sarebbe passato di nuovo da quelle parti e avrebbe potuto portare con sé l'intera tribù per istruirla.

Ciò avvenne e l'intera tribù si stabilì alla confluenza dei fiumi Tocuyo e Guanaguanare in un luogo oggi conosciuto come "Soropo". A poco a poco il numero di battezzati crebbe.

All'inizio il cacique partecipò con grande piacere, ma desiderava la solitudine delle foreste e il buon clima.

Il cacique era molto contento di partecipare, e ora dovevano lavorare duramente per ottenere il necessario per la vita quotidiana. Per questo motivo, rifiutò di essere battezzato e si tenne lontano dalle lezioni.

L'8 settembre 1652, Juan Sanchez invitò gli indiani a una cerimonia religiosa. Tutti parteciparono con grande emozione e devozione, ma il Cacique rifiutò e si allontanò nella giungla. All'imbrunire, tornò alla sua capanna o bohío e poco dopo la "Bella Donna" apparve alla porta. Era un anno che non la vedeva. I raggi di luce che si sprigionavano da tutto il suo essere, illuminavano l'intero interno della capanna come se fosse mezzogiorno. Il cacique, molto seccato, le chiese: "Per quanto tempo vuoi inseguirmi? Puoi tornare indietro perché non farò quello che mi dici di fare. Per te ho lasciato le mie comodità e i miei conforti e sono venuto qui a lavorare.

La moglie si lamentò del suo modo irrispettoso di parlare e disse: "Non parlare così alla "Bella Donna" non essere così cattivo di cuore".

Il Cacique furioso non riuscì a sopportare lo sguardo tenero e amorevole della "Bella Donna" e tirò fuori una freccia appuntita, la mise al suo arco e minacciandola le disse: Se ti uccido, mi lascerai.

In quel momento, la Vergine è entrata nella capanna sorridente, serena, luminosa e splendente. Si avvicinò al Cacique. Era così vicina che dovette abbandonare arco e frecce e allungare le braccia per afferrarla. A quel punto scomparve e il capo tribù gridò: "L'ho presa in mano". La "Bella Signora" scomparve e la capanna si oscurò. Quando aprì la mano, vide che teneva in mano una piccola immagine della Vergine Maria che emetteva raggi di luce molto intensi. Il Cacique allungò la mano e tutti riconobbero l'immagine della "Bella Donna".

Il Cacique sudò freddo e avvolse l'immagine in una foglia. Lui lo mise sulle pagliuzze sul tetto della sua capanna e poi lo bruciò.

Il nipote del cacique, che aveva assistito a tutta la scena, vide lo zio nascondere l'immagine e sperò che si

addormentasse velocemente e poi è corso a cercare Juan Sanchez per raccontargli quello che era accaduto. Quando arrivarono, i tre spagnoli rimasero nascosti mentre il ragazzo cercava l'immagine. Quando Juan Sánchez aprì il foglio di carta, scoprì con immensa sorpresa che si trattava dell'immagine della Vergine e del Bambino.

Con grande cura e devozione, sapendo di portare la Madre di Dio, tornarono a Soropo, la posero su un tavolo, la circondarono di fiori, accesero una candela, la pregarono e le diedero un nome: **NOSTRA SIGNORA DI COROMOTO**

Immediatamente cominciarono ad accadere cose impressionanti e miracolose.

Da parte sua, il Cacique aveva già ordinato a tutta la tribù di tornare al luogo d'origine.

Ma prima di ciò, andò nella giungla e fu morso da un serpente velenoso.

Quando si rese conto che il veleno era mortale, pensò che si fosse trattato di una punizione da parte del Signore, punizione dal cielo per il suo comportamento scorretto di fronte alla "Bella Donna". Si pentì profondamente di ciò che aveva fatto e cominciò a piangere e a gridare perché qualcuno lo battezzasse.

La Vergine, sempre pronta ad ascoltare le richieste dei suoi figli, accontentò il Cacique. Uno spagnolo di passaggio sentì le grida. Sapendo che ogni battezzato può, in caso di pericolo di morte, battezzare un altro, si avvicinò, prese dell'acqua e battezzò il cacique versandogli l'acqua sulla testa e pronunciando le parole:

Vi battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il cacique radunò tutti gli indiani e raccontò loro ciò che era accaduto, dicendo che era sicuro di morire, che era sicuro che sarebbe morto, ma morì felice perché aveva chiesto perdono ed era stato

battezzato. Con voce forte e sicura chiese a tutti loro di rimanere tra i bianchi e di essere buoni cristiani.

La casa di Juan Sanchez divenne un piccolo santuario, dove tutti i tipi di persone andavano a pregare.

ogni tipo di persona si recava a pregare e a chiedere alla Madonna di Coromoto.

La fama miracolosa dell'immagine cresceva di giorno in

giorno.

Il 2 febbraio 1654, in mezzo al fervore di tutta la popolazione, alla vigilia della Presentazione del Signore e della Purificazione della Vergine, il giorno successivo, la Madonna di Coromoto entrò in chiesa.

Nostra Signora di Coromoto, portata dai fedeli e collocata nella chiesa di Guanare.

Guanare. **Nostra Signora di Coromoto, aumenta la nostra fede.**

ALCUNI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLO STUDIO

Nel marzo 2009, con l'autorizzazione della Conferenza episcopale venezuelana, un team di due restauratori e un chimico ha iniziato il processo di restauro della reliquia.

Questi studi sono proseguiti nel 2012 e nel 2017, dimostrando che la reliquia donata dalla Vergine al cacique Coromoto è una reliquia divina, con una serie di caratteristiche sconosciute alla scienza odierna o scienza attuale.

Con una dimensione di 2,5 cm di altezza e 2 cm di larghezza, è stato possibile trovare diversi messaggi della Vergine attraverso la presenza di segni e simboli. Particolarmente suggestivo è il volto sorridente della Vergine da giovanissima, con lineamenti fini, delicati e sereni e uno sguardo caldo.



I suoi occhi: Misurando meno di mezzo millimetro, possono essere studiati come un normale occhio umano con iride. Entrambi gli occhi riflettono l'immagine della famiglia del cacique da due prospettive diverse.

All'interno dell'iride dell'occhio sinistro, il momento dell'apparizione è registrato come in una foto nel momento dell'apparizione.

L'occhio destro ha la forma della mappa del Venezuela.

Il lato destro dei capelli della Vergine mostra una criniera con piume decorative, tipica acconciatura indigena.

Il lato sinistro della chioma mostra l'immagine della Basilica di Guanare come si presenta oggi.

Le mani della Vergine: sono grandi e circondano il Bambino.

Sul naso della Vergine: Appare il simbolo della colomba.

La forma della Vergine e del Bambino: Ha una forma triangolare, che ci ricorda il simbolo della Santissima Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, simbolo a sua volta della Spirito Santo, simbolo della famiglia. E ricordiamo che è la prima volta che appare a una famiglia completa.

In origine, **l'immagine di Gesù Bambino:** Aveva una corona simbolo di Re, la mano destra benedicente e nella mano sinistra il globo.

Ora, a occhio nudo, sull'immagine del Bambino, c'è una parte bianca dove c'è un Agnello in piedi come se fosse sacrificato.

La veste del Bambino: presenta pigmenti rossi, così come alcune dita della mano della Vergine.

La Corona: sia quella del Bambino che quella della Vergine hanno caratteristiche indigene, la sua ha tre pennacchi con una serie di simboli.

Le Colonne: sui lati, sono la tessitura dell'ingresso di una capanna indigena.

Gli studi continuano perché la reliquia ha molto da dirci e continua a essere restaurata senza l'intervento umano.

Contenido: Dra. Maria Garcia de Fleury

Presidente

**Apostolato Mondiale Madonna di Coromoto
Capitolo Italia**

Associazione Casa Araguaney Italia APS

Roma Via Casoria, 46

Unisciti al Ns. Apostolato!

Cell 3272049308 / Coromotanos en Italia (Facebook /
Instagram / Youtube)

www.virgendecoromoto.com